



Gruppo Assembleare
Regione Emilia Romagna

Il consigliere di AN-PDL

Gioenzo Renzi

Prot.43/2008

Bologna, 18.04.2008

Agli Organi di Informazione

COMUNICATO STAMPA

In commissione bocciato dal centro sinistra il PdL di Renzi per chiedere agli stranieri la conoscenza della lingua italiana come requisito per aprire un'attività commerciale e contro la formazione di ghetti extracomunitari

"Ieri, la maggioranza di centro sinistra, **ha bocciato in commissione Politiche Economiche, la nostra Proposta di Legge alle Camere di modifica alla Legge Bersani** (D.Lgs n. 114 del 1998 e la Legge n. 223 del 2006) riguardante la disciplina sul commercio, per chiedere la conoscenza della lingua italiana come requisito per aprire un esercizio commerciale agli stranieri residenti, e per impedire la concentrazione di negozi gestiti da extracomunitari nelle città – ha dichiarato il Consigliere Regionale **Gioenzo Renzi di AN-PDL**.

Abbiamo constatato che **per il centro sinistra è impossibile riuscire ad affrontare il problema dell'immigrazione senza retaggi ideologici od assistenzialisti**, nonostante in Italia vi sia la necessità ed una carenza legislativa per evitare la formazione di ghetti extracomunitari e lo snaturamento dell'identità nei quartieri delle nostre città, il degrado e problemi di sicurezza.

Con la nostra Proposta di Legge, - prosegue Renzi - chiediamo di inserire nella Legge Bersani **due elementi**, che a nostro avviso **possono favorire l'integrazione** degli immigrati regolari nelle nostre città, nonché fronteggiare problemi di ordine pubblico e di sicurezza:

- 1) **l'introduzione della conoscenza della lingua italiana**, come requisito per gli stranieri residenti in Italia, che desiderano aprire e gestire un esercizio commerciale, e la chiusura immediata dell'attività per chi non possiede il suddetto attestato;
- 2) **dare la facoltà ai Sindaci di chiudere o di trasferire in altre zone del territorio comunale**, gli esercizi commerciali, la cui elevata concentrazione costituisca un pregiudizio per la sicurezza e l'incolumità pubblica.

Solo in Emilia Romagna, ad esempio, almeno in ogni capoluogo di Provincia ci sono delle zone ad alta concentrazione di attività gestite da extracomunitari e **dove quasi nessuno parla o capisce l'italiano**: a Piacenza, Reggio Emilia e Ferrara, nella zona stazione, a Parma nella zona Oltretorrente, a Modena nelle zone "tempio"-stazione, Sacca e quartiere Braida di Sassuolo, a Bologna nel quartiere Borgo Panigale e zona universitaria, a Forlì in via Regnoli e Corso Mazzini, a Ravenna nelle zone stazione e darsena, a Rimini nel Borgo Marina.

Siamo convinti – conclude Renzi – che per favorire l'integrazione dei numerosi immigrati che sono in Italia, **sia necessario considerare l'aspetto commerciale, non solo dal punto di vista della libertà della concorrenza e del mercato, ma anche in base all'impatto sociale e ai problemi di sicurezza che può generare.**

I requisiti che proponiamo sono inoltre in linea con la Direttiva Europea del settore."

L'Ufficio Stampa



Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna

tel. 051.6395774 – fax. 051.515286 – mob. 335.5728706

grenzi@regione.emilia-romagna.it - www.gioenzorenzi.it